

# “VEGLIATE UN’ORA CON ME” (Mt 26,40)

Canto: *Davanti al Re* (pag. 2)

## Dal Vangelo di San Matteo 6, 19-21

### Dalle Omelie di Papa Francesco (3/06/2016).

Il Cuore del Buon Pastore non è soltanto il Cuore che ha misericordia di noi, ma è la misericordia stessa. Lì risplende l’amore del Padre; lì mi sento sicuro di essere accolto e compreso come sono; lì, con tutti i miei limiti e i miei peccati, gusto la certezza di essere scelto e amato... Il Cuore del Buon Pastore ci dice che il suo amore non ha confini, non si stanca e non si arrende mai. Lì vediamo il suo continuo donarsi, senza limiti; lì troviamo la sorgente dell’amore fedele e mite, che lascia liberi e rende liberi; lì riscopriamo ogni volta che Gesù ci ama «fino alla fine» (Gv 13,1) - non si ferma prima, fino alla fine -, senza mai imporsi. Il Cuore del Buon Pastore è proteso verso di noi, “polarizzato” specialmente verso chi è più distante; lì punta ostinatamente l’ago della sua bussola, lì rivela una debolezza d’amore particolare, perché tutti desidera raggiungere e nessuno perdere.

### *Adorazione silenziosa*

**Sol.** *O mio Signore, caro e unico mio amore, il tuo magnanimo Cuore non conosce chi dubita che tu possa respingere il calice del dolore, l’immolazione di tutto te stesso nella tua passione... Se mi fosse dato, almeno per un’ora soltanto di essere padrona di tutti i cuori, io li prenderei e li collocherei nel profondo abisso del tuo SS. Cuore, in cui ha sua sede l’amore, perché, o mio Gesù, tra quell’incendio avvampante di santa carità, possano essere da te conquistati, dal tuo amore soggiogati e ridonati alla tua grazia.*

**Tutti:** *Padre Santo, rimira il tuo Figlio, osservane i patimenti e i dolori, e salva noi tutti in virtù dei suoi meriti e per il suo SS. Cuore che per noi fu vinto da grande amore.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

Canto: *Ti seguirò* (pag. 5)

## Dal Libro dei Salmi 147 (146), 12-15

### Dai Commenti di San Beda il Venerabile.

Egli stesso spezza il pane che porge ai discepoli per dimostrare che il suo corpo sarà in futuro spezzato non contro la sua volontà, ma, come dice altrove, egli ha il potere di offrire la sua vita da se stesso e di riprenderla di nuovo (cfr. Gv 10,18). E prima di spezzare il pane, lo benedice con la grazia sicura del sacramento perché insieme con il Padre e lo Spirito Santo ricolma di grazia divina la natura umana che ha assunto per sottostare alla passione. Benedisse dunque il pane e lo spezzò perché volle sottomettersi alla morte in modo da dimostrare che in lui era veramente la potenza della divina immortalità e insegnare così che il suo corpo ben presto sarebbe risorto dalla morte. Nell'imminenza della passione rese grazie dopo aver preso il pane. E lui che non meritò affatto di soffrire, umilmente nella sofferenza benedisse. Nel momento stesso in cui per compiere ogni giustizia si addossa il peso della nostra colpa, rende ugualmente grazie al Padre proprio per mostrare in che modo dobbiamo sottometterci alla correzione... Nessuno pensi che il corpo debba essere separato dalle membra, o che Cristo abbia sopportato la passione non per amore della nostra redenzione, o che noi possiamo essere salvati e offerti al Padre senza la passione di Cristo.

#### *Adorazione silenziosa*

**Sol.** *Il nostro amoroso e divino Salvatore aveva compiuto in Gerusalemme l'ultima cena e aveva lasciato all'uomo, come per testamento, con grande effusione di cuore e tenerezza d'amore, il più grande dono che solo un Dio poteva lasciare donando tutto se stesso.*

**Tutti:** *Dono celeste, dono grande e sublime, che solo la mente Divina poteva concepire e il solo cuore d'un Dio avvampante dell'incendio di perfetta carità poteva donare!*

**Sol.** *Fattasi sera, rese grazie a Dio, suo Padre celeste, e lo pregò con effusione d'amore e gran tenerezza di cuore per quelli che aveva scelto e sentì intenerirsi il cuore più che mai perché, tra poco, doveva lasciarli.*

**Tutti:** *Dono celeste, dono grande e sublime, che solo la mente Divina poteva concepire e il solo cuore d'un Dio avvampante dell'incendio di perfetta carità poteva donare!*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

## Dal Vangelo di San Giovanni 18, 1-9

### Dai Commenti di Sant'Agostino.

“Sono io”, dice Gesù, e atterra gli empi. Che cosa farà quando verrà a giudicare, colui che ha fatto questo quando doveva essere giudicato? Quale sarà la sua potenza quando verrà per regnare, se era tanta quando stava per morire? Anche adesso, per mezzo del Vangelo, Cristo fa sentire ovunque la sua voce. E' certo i persecutori andarono, guidati dal traditore, per arrestare Gesù; trovarono colui che cercavano e udirono la sua voce: “Sono io”. Perché non lo presero, ma indietreggiarono e caddero in terra, se non perché così volle colui che poteva tutto ciò che voleva? Ma in verità, se egli non si fosse mai lasciato prendere, essi certamente non avrebbero potuto compiere ciò per cui erano andati, ma nemmeno lui avrebbe potuto effettuare ciò per cui era venuto. Essi lo cercavano, nella loro crudeltà, per metterlo a morte; egli cercava noi per salvarci con la sua morte. Egli ha dato una prova della sua potenza a coloro che invano hanno tentato di arrestarlo; lo prendano ormai, affinché egli possa compiere la sua volontà per mezzo di essi che lo ignorano.

### *Adorazione silenziosa*

**Sol.** *Amabile, dolce e mansueto Gesù, salvatore del mondo, tu, carico dei nostri peccati ti disponi al grande sacrificio per compiere l'opera della redenzione, che il tuo Padre celeste vuole da te poiché il mondo ha ricevuto il suo riparatore e la vittima di propiziazione sta per essere immolata sull'altare della croce; il fuoco del divino amore sta per consumarla.*

**Tutti:** *Affrettati, caro Gesù. Le anime nostre per i meriti del tuo prezioso sangue proveranno gli effetti di tanta rigenerazione.*

**Sol.** *Gesù, i tuoi nemici ti vengono incontro per prenderti, legarti e condurti, mansueto Gesù, come agnello all'altare del sacrificio... e chi sarà quel cuore che, grato e riconoscente, non arderà per il tuo magnanimo cuore?*

**Tutti:** *Per i meriti del tuo sangue prezioso, per i tuoi meriti salvaci tutti, Gesù buono, tu che lo puoi.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

## Dalla Lettera di S. Paolo Apostolo ai Romani 8, 12-17

### Dalle Omelie di Papa Francesco (15/05/2016)

La missione di Gesù aveva questo scopo essenziale: *riallacciare la nostra relazione con il Padre*, rovinata dal peccato; *toglierci dalla condizione di orfani e restituirci a quella di figli...* Ecco la relazione riallacciata: *la paternità di Dio* si riattiva in noi grazie all'opera redentrice di Cristo e al dono dello Spirito Santo. Lo Spirito è dato dal Padre e ci conduce al Padre. Tutta l'opera della salvezza è un'opera di rigenerazione, nella quale la paternità di Dio, mediante il dono del Figlio e dello Spirito, ci libera dall'orfanezza in cui siamo caduti. Anche nel nostro tempo si riscontrano diversi *segni di questa nostra condizione di orfani*: quella solitudine interiore che a volte può diventare tristezza esistenziale; quella presunta autonomia da Dio, che si accompagna ad una certa nostalgia della sua vicinanza; quel diffuso analfabetismo spirituale per cui ci ritroviamo incapaci di pregare; quella difficoltà a sentire vera e reale la vita eterna, come pienezza di comunione che germoglia qui e sboccia oltre la morte; quella fatica a riconoscere l'altro come fratello, in quanto figlio dello stesso Padre. A tutto questo si oppone la *condizione di figli*, che è la nostra vocazione originaria, è ciò per cui siamo fatti, il nostro più profondo "DNA", che però è stato rovinato e per essere ripristinato ha richiesto il sacrificio del Figlio Unigenito. Dall'immenso dono d'amore che è la morte di Gesù sulla croce, è scaturita per tutta l'umanità, come un'immensa cascata di grazia, l'effusione dello Spirito Santo. Chi si immerge con fede in questo mistero di rigenerazione rinasce alla pienezza della vita filiale.

#### *Adorazione silenziosa*

**Sol.** *Il Padre che è nei cieli si prende cura, non solo delle sue creature opera delle sue mani, ma anche del più piccolo vermicciattolo che striscia in su la terra. Noi in questo abbandono abbiamo tutto da guadagnare poiché Lui sa con sapienza ciò che meglio ci conviene.*

**Tutti:** *Renderci perfetti, che a questo fine Iddio ci ha creati, perché come figli di un Padre sì buono, un giorno possiamo aver la sua eredità in quella Patria beata.*

**Sol.** *La speranza: per mezzo di questa sublime virtù voliamo al Cuore di Gesù per strapparne a forza le sue grazie ed i tesori di misericordia.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

**Offerte:** *Kirie eleison*

**Canto finale:** *Regina coeli*

**Sol.** *Il Padre che è nei cieli si prende cura, non solo delle sue creature opera delle sue mani, ma anche del più piccolo vermicciatolo che striscia in sù la terra. Noi in questo abbandono abbiamo tutto da guadagnare poiché Lui sà con sapienza ciò che meglio ci conviene.*

**Tutti:** *è giusto che noi ci riconosciamo peccatori davanti alla Maestà di un Dio, ma ciò non ci impedisce di desiderare e far di tutto per essere più buoni.*

**Sol.** *Renderci perfetti, che a questo fine Iddio ci ha creati, perchè come figli di un Padre sì buono, un giorno possiamo aver la sua eredità in quella Patria beata.*

**Tutti:** *La speranza: per mezzo di questa sublime virtù voliamo al Cuore di Gesù per strapparne a forza le sue grazie ed i tesori di misericordia.*